



N°13 ANNO 13

23-03-03 PARMA-LAZIO

IL TIFO DI OGGI VI E' OFFERTO DA FUTURI PREGIUDICATI

Entrare in Curva Nord oggi solo in apparenza è normale: si le solite facce, i soliti rituali della partita, le bandiere che sventolano, i tamburi che rullano e quei ragazzi lì davanti che, chi col microfono, chi col megafono e chi con la sola forza della propria voce, si sbattono per far cantare la Curva. Già, ma l'apparenza a volte inganna ed infatti per qualcuno, per chi si sente Ultras, per chi dopo Modena - Parma si è comportato da Ultras, la Curva oggi è diversa: è come se avesse perso quel calore che la tua casa ti dà, quella sicurezza che il tuo rifugio ti deve dare, quel senso di forza che un fortino inespugnabile ti dovrebbe garantire... Purtroppo però, l'immagine di cinquecento modenesi che venuti in possesso, (più o meno casualmente questo è un altro discorso), della nostra casa, del nostro rifugio, del nostro fortino, della nostra Curva Nord, vi cantano festanti davanti, rimane indelebile nei nostri occhi ancora increduli. Nei giorni successivi, come mostrano anche documenti presenti all'interno di questa fanzine, ci siamo mossi per protestare come liberi cittadini contro l'atteggiamento assurdo e permissivo delle forze dell'ordine, mentre ora abbiamo il dovere di analizzare da Ultras, senza sottrarci alle nostre responsabilità di esponenti di questo movimento a Parma, del perché si è creata la situazione di non aver difeso tutti quanti l'onore della nostra città e di non essere stati preparati nel momento in cui la Questura, per sbaglio o apposta, ha commesso quell'errore grossolano. Ma quest'ultimo importante punto interrogativo sulla volontarietà o meno dell'aver scelto quel percorso da parte di chi invece doveva garantire l'ordine pubblico lo sviscereremo poi, restiamo concentrati sul comportamento dei guerrieri crociati, per domandarvi direttamente perché mezz'ora dopo il derby, la partita più importante dell'anno, non eravate davanti alla Curva come si dovrebbe fare? Dov'erano tutti quei leoni che insultavano durante la partita gli odiati bisunti modenesi? Ed ancora dov'erano gli oltre ottocento ragazzi che all'andata sono saliti sui pullman dei Boys? Perché siamo rimasti solo una trentina... Ci rifiutiamo di credere, conoscendo bene la storia della Curva Nord in tutte le sue sfaccettature, di essere rimasti così in pochi a tenere all'onore della nostra città, eppure i fatti dimostrerebbero il contrario ed allora? Di errori in passato ne sono stati fatti tanti e da parte di tutti quanti, ma l'abbiamo già detto, ripetuto che è inutile nascondersi sempre dietro gli episodi del passato che hanno diviso la Curva: in occasioni come il derby, come contro la Roma, la Juve e come bisognerebbe fare sempre, dentro e fuori dallo stadio occorre essere uniti. Dentro la Curva quando si canta e si sostiene il principale punto in comune tra tutti noi, cioè il Parma calcio e fuori quando si è i principali paladini della nostra città e si è gli unici a volerne difendere l'antico orgoglio crociato,

non possono esistere antipatie, inimicizie o rancori, ma bisogna stare l'uni fianco a fianco agli altri, parlare, dialogare e nel momento del bisogno sentirsi talmente forti e sicuri di chi ti sta a fianco, da non dover temere nessuno. Ora per evitare di cadere in inutili ripetizioni e perché i temi da affrontare in questo Editoriale sono anche altri, è inutile dilungarsi ulteriormente, il messaggio che si è voluto lanciare è chiaro come che siamo di fronte ad uno dei momenti più difficili per la Curva Nord, sta a tutti Noi ora recepirlo e metterlo in pratica! Il titolo di questa fanzine non è casuale, ma sarà il testo di un enorme striscione che verrà innalzato prima della partita, a dir la verità da liberi cittadini ci siamo posti anche davanti al dilemma se fare o meno il tifo durante la partita odierna, optando alla fine per il sì perché danneggiare comunque la squadra che ogni partita bella o brutta, dà comunque il massimo, non era giusto. Però non possiamo nasconderci e far finta di niente, quando il Sistema ci vuole morti e sta cercando di eliminarci. Gli Ultras di quasi tutta Italia stanno cercando di ribellarsi ad un calcio moderno che non gli piace e che li vuole come burattini seduti davanti alla TV, perché invece di ragionare con il portafogli o per convenienza usano ancora la testa e agiscono con il cuore, spinti dalla forte passione interiore. I mezzi utilizzati per cancellarci sono vari, come il caro prezzi dei biglietti, che impedisce a tanti di recarsi allo stadio, perché venti € per una curva sono una spesa pesante per uno studente o un operaio medio. Inoltre sono stati aboliti i treni speciali ed i biglietti del settore ospiti non vengono venduti allo stadio, creando così forti disagi per chi si vuol recare in trasferta. Ultimo, ma purtroppo il più importante, è il capitolo che riguarda le nuove leggi, pesantissime ed eccezionali se paragonate a quelle di tutti i giorni. Dalla diffida spesso non ti puoi difendere, ti vieta l'ingresso negli stadi ed il più delle volte ti obbliga ad andare a firmare in commissariato. Anche un eventuale ricorso verrebbe esaminato abbondantemente a pena scontata e tutto questo è ANTI-COSTITUZIONALE. Dov'è che ti vietano l'ingresso per una rissa a cui magari non hai neppure partecipato, al cinema, in un bar, in discoteca? Eppure basta il sospetto ed ecco che il Questore può appiopparla perché vieni ritenuto un soggetto socialmente pericoloso... è allucinante ve ne rendete conto? E la nuova legge che consente l'arresto un giorno e mezzo dopo al fatto?? Anche questa ANTI-COSTITUZIONALE eppure messa in pratica per primi dalla Questura di Parma, (gioite che primato...), e sbandierata all'Italia come una super notizia, mentre in pochi hanno sottolineato che il nostro amico, un Ultras, ha pagato per essersi difeso da un errore commesso dal Questore. Senza dimenticare il dilemma posto prima, siamo del tutto sicuri che sia stato un errore casuale quello di far passare il corteo dei modenesi davanti alla Nord? Siamo proprio certi che non sia stato un escamotage per sperimentare le nuove telecamere e mettere subito in pratica il nuovo decreto legge? Senza dimenticare che questa della flagranza di reato allungata alle 36 ore, è una proposta di legge, che senz'altro passera, anche se attualmente viene già utilizzata senza essere a tutti gli effetti stata approvata in Parlamento... Il significato dello striscione quindi, è che noi che facciamo il tifo, sempre ed in ogni stadio d'Italia e d'Europa, noi che organizziamo le belle coreografie, siamo gli stessi che loro rendendoci



ATALANTA-PARMA 02-03 ULTRAS LIBERI

schiafi del Calcio moderno ed utilizzando ad oltranza questa pesante forma di repressione vogliono cancellare. Ma si sbagliano, noi non ci pieghiamo crediamo nel nostro movimento e nel nostro modo di tifare, anche se sappiamo e stiamo provando sulla nostra pelle che il prezzo da pagare è salatissimo. Non ci sottraiamo dalle nostre responsabilità: vogliono gli Ultras in galera? Noi siamo fieri di essere Ultras e quindi automaticamente siamo futuri pregiudicati! Concludiamo citando una frase letta su un documento scritto proprio dalla tifoseria oggi avversaria, quella laziale: *"Dovremmo essere dei cittadini italiani anche noi e quindi godere dei diritti di cui qualsiasi cittadino è titolare. O forse il nostro stile di vita è così imbarazzante da non considerarci nemmeno delle "persone"? ... Ridateci la dignità di cittadini italiani*

ULTRAS LIBERI...GAO LIBERO

COMUNICATO DOPO PARMA-MODENA

E' passata una settimana dalla partita con il Modena e la rabbia e l'amarezza per i fatti accaduti al termine del derby crescono di ora in ora. Premettiamo innanzitutto che con questo comunicato vogliamo evitare ogni forma di vittimismo, consapevoli che chi sbaglia paga ed i nostri venticinque anni di storia possono dimostrare che ci siamo sempre presi le nostre responsabilità, nel bene come nel male. Ma questa volta assolutamente non ci stiamo!!! Abbiamo posto il giorno seguente la partita, precise domande al Questore di Parma o a chi era deputato al Servizio d'ordine pubblico per l'incontro di calcio Parma Modena, per tutta risposta abbiamo sentito accampate giustificazioni, che darebbero alla situazione un contorno comico, se non fosse per le conseguenze che per noi, E SOLO PER NOI, ne stanno derivando. Abbiamo chiesto come mai sistematicamente come transito per tutte le tifoserie ospiti, venga usata la zona tra il Petiot e l'entrata della Curva Nord, a tutti gli effetti l'unico punto di ritrovo per i tifosi giallo blu crociati, quando nel corso degli anni tutti gli incidenti di maggior rilievo successi, hanno trovato come ubicazione proprio il punto sopra citato e che quindi il passaggio dei modenesi non è stata un'eccezione, ma piuttosto una "regola". Perché i supporter avversari nella nostra città, sono liberi di girare a loro piacimento, mentre i gialloblù lontani dal Tardini, vengono inquadrati e scortati talvolta fin dalla partenza? Perché prima della partita, i tifosi del Modena sono stati trasportati con autobus della Tep dalla stazione allo stadio, senza il verificarsi di alcun contatto tra le due tifoserie, mentre alla fine hanno dovuto affrontare questo tragitto a piedi? Non certo perché questi autobus non erano più disponibili come detto dalla Questura, visto che la stessa Tep ha diramato un comunicato in cui affermava che il numero degli autobus e la disponibilità degli stessi è stata decisa di comune accordo con la Questura... Ci parlano tanto di imitare il modello inglese per ciò che riguarda la repressione, ma mai una volta che si sia parlato di modelli esteri per ciò che riguarda la professionalità delle forze dell'ordine, che qui in Italia appaiono sempre immuni da critiche. Questa volta tutta la città ci ha mostrato solidarietà, ribellandosi alle menzogne che sono state raccontate in maniera ipocrita, perché tutti hanno visto ciò che è realmente successo e vedono ciò che domenicamente succede. La Questura di Parma invece ha preferito esibire all'Italia, come un trofeo, il primo arresto ottenuto grazie al nuovo decreto legge, elogiando l'operato delle forze dell'ordine, vista l'assenza di feriti. Ora è il momento che chi ha delle colpe dia delle spiegazioni a Noi ed a tutta la città, assumendosi le proprie responsabilità; siamo stanchi che a pagare errori altrui siano sempre i tifosi e i cittadini di Parma, sotto forma di discutibili diffide i primi, e con disagi e danni i secondi.

Chi sbaglia deve pagare!!!



BOYS



Dopo due trasferte rieccoci qui, con immutato entusiasmo ed una posizione di classifica buona. L'ultima partita interna, il derby con il Modena, ha lasciato parecchi strascichi e purtroppo il primo condannato in Italia per direttissima per effetto della nuova legge. Di questo fatto e delle reazioni e prese di posizione ne parliamo a parte, ma come gruppo pensiamo che ogni ragazzo della curva debba farsi un minimo d'esame di coscienza, perché nel derby, bisogna essere più uniti o meglio compattarci e creare un vero e proprio gruppo di ragazzi davanti alla Nord che non può e non deve essere un passaggio obbligato per le altre tifoserie. Chiuso questo capitolo, torniamo a parlare delle ultime due trasferte, così diverse tra di loro, ma che tanto ci stavano a cuore. La prima a Bergamo contro una tifoseria ostile che ha però dichiarato pubblicamente di stimarci e rispettarci per come abbiamo saputo confrontarci, la seconda a Verona, contro una nuova realtà, che come gruppo Ultras non ha senz'altro il blasone dei cugini dell'Hellas, ma che comunque noi rispettiamo come chiunque altro. Da parte nostra, la partecipazione è stata più che sufficiente, con un tifo a tratti davvero bello al Bentegodi che sinceramente ci ha un po' sorpreso, visto i dubbi settimanali legati alla partita della scorsa stagione. Abbiamo riproposto con grande consenso gli enormi striscioni "DAL 1913 AVANTI CROCIATI", che per noi sono sinonimo di storia e attaccamento ai colori e soprattutto abbiamo tifato per novanta minuti, con il risultato di essere stati padroni assoluti dello stadio. Questo ci fa ben sperare per il futuro, nel quale saremo impegnati in due partite casalinghe con Lazio e Milan, per poi andare in trasferta a Roma e Reggio Calabria. Se riuscissimo a portare questo entusiasmo anche lì, siamo sicuri che la squadra ne gioverebbe in maniera positiva. Quella di oggi con la Lazio è una vera e propria partita spareggio, tant'è che una vittoria ci aprirebbe gli orizzonti per quell'Europa più prestigiosa, ma a noi piace fare un passo alla volta. Quello che vogliamo sottolineare e far comprendere alla Nord, è che questa squadra con i suoi difetti e i suoi eccessi, andrebbe seguita di più, perché tutti hanno apprezzato la nuova filosofia societaria, ed i risultati soddisfacenti sono lì davanti a tutti, ma ancora il seguito e l'entusiasmo non basta. E' ora di fugare ogni dubbio e sostenere questi ragazzi verso un traguardo che si chiama Europa, che ci dia soddisfazione e l'opportunità anche per la prossima stagione di poter portare alto per il continente il nostro nome e lo striscione BOYS. Quindi ragazzi, da noi parte l'ennesimo invito a stringersi intorno ai giallo-blu crociati, sostenendoli e seguendoli in queste ultime nove giornate, convinti che insieme si possa ottenere un grande risultato. Ma un altro grande risultato che vogliamo ottenere insieme a voi, è quello di potere acquistare i due macchinari per la pediatria infantile tramite la riffa che stiamo facendo. Da qui l'invito a tutti di comprare i biglietti e partecipare così attivamente a questa nostra iniziativa che ci renderà ancora una volta orgogliosi di essere Boys e parmigiani. Ma ora fuori le uogle e anche le mani dalle tasche perché la Nord ha bisogno di tutti...

VIVA IL PARMA, VIVA I BOYS!



PARMA-MODENA



Per la gara contro i Bisunti, abbiamo deciso di vestire la Curva Nord a festa, ricoprendola interamente di cartoncini gialli, con un bandierone al centro raffigurante l'elmo dei crociati, il vecchio simbolo del C.U.S. contornato da tre maxi striscioni con la scritta "DAL 1913 AVANTI CROCIATI". Lo spirito della coreografia era quello di legare la passione e la storia della nostra squadra e della nostra curva, purtroppo in occasione del derby siamo stati abbandonati da tutte e due, visto il risultato in campo ed il dopo - partita, ma di questo parleremo più avanti. Tornando alla coreografia, possiamo definirci soddisfatti, in quanto è riuscita piuttosto bene, purtroppo qualcuno aveva smania di liberarsi dei cartoncini, limitandone di conseguenza la

durata, peccato, un qualche secondo in più non sarebbe guastato, soprattutto come forma di rispetto nei confronti di chi si è sbattuto... Come a Perugia abbiamo esposto lo striscione "A VOI I SOLDI A NOI LA REPRESSIONE" in merito alla differenza di trattamento ricevuta rispetto alle altre componenti del calcio... per la serie due pesi, due misure. Per ciò che riguarda il tifo, non ci siamo espressi ai massimi livelli, anche se non è stato da buttar via, specie in alcuni tratti. Presenti in curva con noi anche gli amici spezzini, che sono stati al nostro fianco anche a partita finita a differenza di tanti altri... Su questo vorremmo spendere due parole in proposito, dividendo in due parti le nostre riflessioni, facendo un discorso da "normale cittadino" e uno da Ultras. In questa parte quindi, ci rivolgiamo direttamente a chi ha il compito di garantire la "nostra sicurezza", rivolgendo loro alcune domande. Perché prima della partita, i tifosi del Modena sono stati trasportati con autobus della Tep dalla stazione allo stadio, mentre alla fine hanno dovuto affrontare questo tragitto a piedi? Non certo perché questi autobus non erano più disponibili come detto dalla Questura, visto che la stessa Tep ha diramato un comunicato in cui affermava che il numero degli autobus e la disponibilità degli stessi è stata decisa di comune accordo con la Questura. Perché la "scorta", se tale si può definire, di poliziotti era di poche unità, quando i tifosi del Modena erano alcune centinaia? Perché la carica dei suddetti poliziotti nei confronti dei tifosi di casa, che avevano tutto il diritto di sostare dove si sono verificati gli scontri? Perché chi ha raccontato "la serata" nei giorni successivi ha stravolto i fatti, raccontando all'opinione pubblica una verità che serve solo a elogiare l'operato delle forze dell'ordine, parlando di operazione svolta con successo visto i brevi scontri, l'assenza di feriti e soprattutto il pronto arresto di uno dei più esagitati? Cosa è servita la riunione del mercoledì precedente al match, dove è stato chiesto aiuto a tifosi e società, allo scopo di prevenire episodi di violenza, se poi i responsabili dell'ordine pubblico non trovano di meglio, che far transitare i tifosi ospiti sotto la curva di casa? Non è servito da esempio il fatto che negli ultimi anni, tutte le volte che si sono verificati incidenti, si sono verificati nei pressi della Nord, visto che gli ospiti sono liberi di girare a loro piacimento? Perché tutte le volte ci prendete per deficienti, volendo farci credere che in venti hanno attaccato un corteo 15-20 volte superiore nel numero? Perché non assumersi le proprie responsabilità? Ora ci rivolgiamo direttamente alla gente che frequenta la curva, ai tifosi e agli Ultras del Parma. Dove eravate mezz'ora dopo la partita? Eravate già tutti a ballare, dopo aver mandato a fanculo i modenesi per lunghi tratti della partita? È comodo cantare "La mamma del modenese..." in curva Nord, per poi dileguarsi al volo. Massimo rispetto ai pochi che non sono indietreggiati al contatto coi modenesi superiori nel numero e che hanno abbandonato la Nord solo per l'intervento della polizia. Resta il fatto che in un DERBY i modenesi sono passati e hanno sostato sotto la Nord, con solo 30 ragazzi che cercavano di impedirglielo. Penso che in molti si debbano fare un esame di coscienza, perché noi le nostre responsabilità ce le dobbiamo prendere!!!

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO... SEMPRE E SOLO BOYS !!!





ATALANTA-PARMA



Dopo i fatti accaduti col modena, noi del gruppo per la trasferta di bergamo abbiamo organizzato 2 pullman, pochi e per lo più in diminuzione, rispetto alle precedenti trasferte. Il viaggio è in una tranquillità totale fino a 3 km dall'uscita di bergamo, quando un pullman a causa di un guasto meccanico si è fermato, ma grazie a un membro del gruppo che ha riparato il guasto siamo riusciti a raggiungere il casello, dove ad attenderci c'erano gli altri pullman. Purtroppo questo inconveniente ci ha costretti ad arrivare allo stadio appena in tempo per il calcio d'inizio; all'ingresso delle squadre in campo, oltre ai soliti vessilli, abbiamo esposto "LA LEGGE E' UGUALE... MA NON PER TUTTI!!!" ed "ULTRAS LIBERI". Il riferimento è ovviamente contro le ultime leggi e la loro applicazione, in occasione della gara contro il modena, è stata nostra intenzione sottolineare come a parità di errori tra gli Ultras e la Polizia, i primi paghino con pene sproporzionate, i secondi invece rimangano sempre impuniti e Parma - modena ne è la conferma! Il nostro tifo è stato buono sia nel primo che nel secondo tempo con continuità sia nello sventolio delle bandiere che nei cori per tutti i 90 minuti. La curva di casa era compatta e il loro tifo è stato più che buono con ottimi cori e bellissimi battimani, inoltre nella parte più alta della curva di casa c'era uno striscione lunghissimo che occupava tutta curva: "PER CHI SFRUTTA IL CALCIO SOLDI E TELEVISIONI, PER CHI AMA IL PALLONE SOLO BOTTE DIFFIDE E REPRESSIONE! ULTRAS! SOLIDARIETA' AI DIFFIDATI per dire il loro pensiero contro la repressione e il calcio moderno. Non possiamo che essere concordi con il loro striscione. Da ricordare i nostri gemellati di Bordeaux, reduci dalla vittoria contro il Monaco del giorno prima, che hanno approfittato dell'occasione per essere presenti al nostro fianco... a differenza di noi che abbiamo disertato clamorosamente Monaco causa le troppe defezioni dell'ultimo minuti.

LIBERTA' X GLI ULTRA'!!!



MANIFESTAZIONE



La manifestazione degli Ultras coordinata dall'Archivio Tifo, organizzata inizialmente per sabato 29 Marzo, è stata rinviata a data da destinarsi. In questi giorni dovrebbe svolgersi una riunione con tutti i gruppi Ultras del sud, allo scopo di raggiungere una maggiore informazione per tutti i gruppi e per una migliore gestione dell'iniziativa. Chiunque voglia sapere qualcosa di più in merito alla manifestazione può contattarci allo stadio oppure in sede.



CHIEVO-PARMA



Per la partita col Chievo ci presentiamo al Bentegodi con due pullman e varie macchine al seguito, molti di più rispetto alle partite delle due ultime stagioni. Sono stati venduti circa 700 biglietti, molti di più che a Bergamo, due trasferte chilometricamente molto simili. Questo dato letto in ottica Ultras ed unito alla scarsa presenza all'esterno dello stadio contro il Modena ci fa riflettere abbastanza su qual'è la MENTALITÀ che appartiene al resto della tifoseria parmigiana e NON al nostro gruppo!!! Dentro lo stadio, bello il colpo d'occhio grazie anche gli striscioni "DAL 1913 AVANTI CROCIATI" collocati nella parte superiore del nostro settore, e quelli già presenti la domenica prima: "ULTRAS LIBERI" e "LA LEGGE E' UGUALE MA NON PER TUTTI", a favore dei nostri diritti di tifosi. Buono anche il cioppo creatosi davanti al megafono, senza menarla troppo. Continuando su questa strada andiamo molto bene, ne gioiamo noi come gruppo, chi ha voglia di cantare e sostenere i Gialloblu ed i Crociati, stessi, perché solo stando compatti riusciremo a farci sentire, notare e trascinare il Parma alla vittoria. Sarebbe bello che questa voglia di cantare contagiassero tutti, ma proprio tutti i ragazzi presenti nei vari settori ospiti dove giocano i Gialloblu. Anche a Verona si è vista la netta differenza tra chi viene allo stadio per sostenere e tra chi ci viene per vedere la partita, tra chi PARLA e tra chi CANTA.... Nel secondo tempo abbiamo fatto davvero un bel tifo, complice anche la sonora vittoria e la pochezza della tifoseria casalinga, molti cori hanno veramente coinvolto tutti e sono risultati veramente ben riusciti, cosa non facile in un settore dispersivo come quello del bentegodi. Purtroppo ci sono ancora troppi ragazzi che non si mettono in mezzo a cantare, troppi tifosi Gialloblu-crociati che se ne stanno ai lati o stravaccati sulla ringhiera, accennando ogni tanto qualche coro poco convinto. Ragazzi non è così che ci si comporta allo stadio, nei vari settori dove ci presentiamo dobbiamo mostrare la nostra presenza, dobbiamo fare vedere il nostro gruppo, dobbiamo essere calorosi e coinvolgenti, cantare per l'orgoglio di essere PARMIGIANI, di rappresentare i colori della nostra città. Dobbiamo essere PIU' COMPATTI tutti, indifferentemente dai gruppi e dalle amicizie, oramai in trasferta siamo sempre i soliti, e TUTTI DOBBIAMO DARE IL MASSIMO. Per la partita niente da dire chi c'era avrà visto un Parma migliore rispetto a Bergamo, anche se dopo tutti i fuochi di paglia di quest'anno dobbiamo stare con i piedi per terra e continuare a stare vicini a questa squadra. Positivo anche il fatto che a fine partita tutta la squadra e' venuta a salutarci sotto il nostro settore.

ULTRAS LIBERI



RIFFA DI BENEFICENZA

Sono ancora in vendita i biglietti per la nostra riffa che premierà i 15 tifosi più fortunati. I premi saranno inerenti al PARMA CALCIO, un abbonamento alla Curva Nord per l'anno prossimo, un pallone autografato dai giocatori, la maglia di Barone e di Mutu, i guanti di Frey, il borsone d'allenamento, e materiale del GRUPPO. Come già detto una parte del ricavato servirà per pagare le spese dei ragazzi diffidati a milano (20-1-02!) che hanno fatto ricorso al TAR e per il ragazzo che era stato arrestato. Una buona parte sarà invece devoluto in beneficenza, per questo abbiamo pensato al reparto pediatrico dell'ospedale maggiore della nostra città, che ha bisogno di alcune apparecchiature. Tutto dipenderà dalla vostra disponibilità nell'acquistare i biglietti della riffa (2 euro), più ne prendete e più avremo modo di aiutare il reparto pediatrico ed i nostri fratelli della NORD.

LA FANZINE DEL PROGETTO ULTRAS



E' finalmente disponibile "IL MEGAFONO" presso il nostro baracchino di vendita del materiale al prezzo di un euro, che servono al PROGETTO per coprire le spese e per fare uscire il prossimo numero. la fanzine e' fatta veramente bene, 22 pagine dedicate al tifo degli ULTRAS contro il calcio-business. Gli argomenti trattati sono innumerevoli: la lotta contro le pay-tv, passando dalle proteste contro la "B al sabato" all'esperienza degli ultras tedeschi, la C2 dei viola e la nostra supercoppa in libia, il caro biglietti e il divieto per i treni speciali, vengono analizzati tutti i limiti del calcio moderno. Ampio spazio viene dato anche alla repressione da parte delle forze dell'ordine e viene fatto il punto sulla 377-01. Tutti argomenti già trattati sul nostro 1977, ma approfonditi, visti e sviluppati in ambienti sociali differenti dal nostro. Se non ne potete più di questo calcio e rimpiangerete quello vecchio, quello degli anni 80, IL MEGAFONO fa per voi.



PERUGIA-PARMA 02-03

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO 

PRODOTTO IN SEDE V. CALESTANI N. 10